

DELIBERA N. 366/16/CONS

DIFFIDA ALLA SOCIETÀ POSTE ITALIANE S.P.A. IN RELAZIONE ALLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI NOTIFICAZIONE DI ATTI GIUDIZIARI A MEZZO POSTA DI CUI ALLA LEGGE 20 NOVEMBRE 1982, N. 890

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 28 luglio 2016;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 20 novembre 1982, n. 890, recante *“Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari”*;

CONSIDERATO che nell’ambito delle attività di propria competenza e a seguito delle segnalazioni inviate da parte di utenti e singoli professionisti e/o studi legali, nonché dagli interventi in tal senso pervenuti in Autorità da parte di Associazioni di professionisti, è emersa con particolare significatività la problematica situazione del servizio concernente la notificazione degli atti giudiziari a mezzo posta, regolata dalla legge 20 novembre 1982, n. 890, recante *“Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari”*;

CONSIDERATO che nel corso del 2015 la gravità dei disservizi lamentati ha indotto l’Autorità ad attuare una più puntuale attività di verifica del “processo produttivo” posto in essere da Poste Italiane S.p.A., sia relativamente alla fase di notificazione dell’atto giudiziario sia a quella della restituzione al mittente dell’avviso di ricevimento, attraverso ispezioni condotte nei principali Centri Primari di Distribuzione (CPD) sulla dorsale nazionale delle Città di Roma, Napoli e Milano;

CONSIDERATO che le attività ispettive condotte nel corso del 2015 hanno reso evidenti problematiche rilevanti nella gestione del servizio, confermando lo scarso

livello qualitativo – con casi specifici di drammatica inefficienza – e la sostanziale diffusione sul territorio nazionale dei disservizi segnalati;

VISTE le delibere n. 161/16/CONS, n.188/16/CONS, n. 251/16/CONS con le quali l’Autorità ha sanzionato le violazioni degli obblighi connessi all’espletamento del servizio universale in relazione alle previsioni in materia di notificazione di atti giudiziari a mezzo posta di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890;

CONSIDERATI, inoltre, i procedimenti sanzionatori già avviati relativi alla violazione delle medesime previsioni della normativa in materia di notificazioni degli atti giudiziari a mezzo del servizio postale, conseguenti all’attività ispettiva e agli accertamenti svolti;

RITENUTO, pertanto, che sussistano i presupposti per diffidare la società Poste Italiane S.p.A. a dare corretta e uniforme applicazione alle vigenti disposizioni in materia di notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari;

RITENUTO altresì necessario un preciso impegno da parte della società Poste Italiane S.p.A. volto a migliorare la qualità del servizio attraverso la programmazione di seri interventi in tutti gli uffici interessati e in particolare in quelli che assorbono i volumi di traffico più significativi;

RITENUTO opportuno a tal fine chiedere alla società Poste Italiane S.p.A. di predisporre e sottoporre alle valutazioni dell’Autorità un piano con la puntuale indicazione di idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare la piena affidabilità ed il corretto e regolare svolgimento del servizio, evitando il ripetersi di situazioni di grave disservizio;

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell’articolo 31 del *Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. L’Autorità diffida Poste Italiane S.p.A.:
 - a) a dare corretta attuazione alle previsioni di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890, recante “*Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari*”, assicurando, in modo uniforme sul territorio nazionale, livelli di qualità adeguati alla rilevanza del servizio e agli interessi pubblici ad esso sottesi;

b) a sottoporre alle valutazioni dell'Autorità, entro 60 giorni dalla notifica della presente delibera, un piano con la puntuale indicazione di idonee misure organizzative volte a garantire la piena affidabilità ed il corretto svolgimento del servizio e ad evitare il ripetersi di situazioni di grave disservizio.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla parte e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 28 luglio 2016

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi